

Reggio Emilia, giovedì 11 dicembre 2014

Nominata la nuova Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio di Reggio Emilia

La giunta comunale ha approvato oggi una delibera, presentata dall'assessore alla Rigenerazione urbana e del territorio **Alex Pratissoli**, di nomina della nuova Commissione per la Qualità architettonica e il Paesaggio (Cqap), prevista dal Regolamento urbanistico edilizio (Rue) e dalle norme regionali. La Commissione esamina e formula una valutazione, esprimendo un parere consultivo, sulla qualità degli interventi edilizi da realizzare nel comune di Reggio Emilia.

La nomina è avvenuta sulla base di una selezione tecnica svolta attraverso un bando pubblico per la presentazione e raccolta di curricula, riguarda sei componenti la Commissione, esterni all'Amministrazione comunale, scelti fra professionisti esperti di provata competenza e specializzazione in materia di urbanistica, beni culturali e paesaggio, beni paesaggistici, tutela dell'ambiente, storia dell'architettura e del restauro. La Commissione resta in carica per cinque anni e i suoi componenti potranno essere confermati consecutivamente una sola volta.

I professionisti nominati sono: l'ingegnere **Giovanni Manfredini** e l'architetto **Andrea Rinaldi** per l'Urbanistica; l'architetto **Walter Baricchi** per i Beni culturali storico-testimoniali; la geometra **Raffaella Montecchi** per i Beni paesaggistici; il dottor **Giuseppe Baldi** per la Tutela di ambiente, agricoltura e paesaggio; l'ingegnere **Stefano Curli** per la Storia dell'architettura e il restauro.

Nel nomina, la Giunta ha ritenuto fondamentali e prioritari i seguenti criteri: tutte le materie indicate nel bando devono essere rappresentate all'interno della Commissione; deve essere presente almeno un rappresentante di ognuno dei principali Ordini e Collegi professionali in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica; è indispensabile che i commissari posseggano una documentata esperienza nel territorio reggiano, come principale fattore indicatore della conoscenza specifica dei luoghi, desunta dalla conoscenza maturata attraverso l'attività svolta, oltre a quella derivante dagli studi.

La Commissione inoltre deve poter esprimere una diversificata e qualificata esperienza professionale, al fine di garantire una adeguata valutazione sulla qualità dei progetti esaminati e sull'inserimento degli interventi nel paesaggio.

Infine, nella scelta si è tenuto conto della necessità di dare continuità all'esperienza svolta in questi ultimi anni dalla stessa Commissione, al fine di assicurare omogeneità e uniformità nell'esame delle pratiche edilizie sottoposte al parere.